



Il soffio del ricordo

di Stefano Peressini



III - Il soffio del ricordo

Accartoccio l'origami
come fosse un biglietto scaduto:
tra le dita un crepitio
di note sorde, indefinite.

Sparsi nell'infinito s'agrovigliano
i contorni delle nuvole, trafitte
dal metallo dell'uomo
e dai rami sullo sfondo.

Entra dal varco incustodito
della mente abbandonata ai sogni
il soffio del ricordo, come
furia di tempesta e pioggia nera.

A **marzo** si buttano le chiavi,
le pagine strappate,
tutti i piani del futuro
e gli inutili alambicchi.